STEFANO BAGNOLI

FORMAZIONE ECONOMICA

SCUOLA DI ECONOMIA, INVESTIMENTO E TRADING

FILOSOFI TRADING



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE FILOSOFITRADING

Presentazione

La Formazione economica consiste nella Scuola di economia, investimento e trading.

La Scuola di economia, investimento e trading inizierà in settembre e si concluderà a fine maggio; in giugno ci sarà il campo estivo di trading a Riva degli Etruschi, vicino a San Vincenzo (Livorno).

Il costo di partecipazione alla Scuola di economia, investimento e trading è di 3.500 euro. Sono compresi tutti i corsi, l'uso per sempre dell'indicatore DF e il campo estivo (comprese anche le spese di soggiorno nel residence).

Il pagamento può essere effettuato anche a rate, previo accordo, con saldo entro il 31 dicembre 2025.

Il costo di partecipazione alla sola Scuola di trading nelle sue tre parti componenti, più l'uso per sempre dell'indicatore DF, più il campo estivo, è di 3.000 euro.

Il costo di partecipazione solo alla Scuola di economia e alla Scuola di investimento è di 1.000 euro.

Per iscriversi è necessario scrivere a essebifinanza1@gmail.com mettendo nome, cognome e numero di telefono.

A tutti gli iscritti verrà regalata una copia dell'ultimo libro di Stefano Bagnoli "Capire l'economia per capire il mondo", edizioni Hoepli.

PROGRAMMI

SCUOLA DI ECONOMIA

INTRODUZIONE

La religione e l'economia sono i due motori del mondo. Capire l'economia significa capire il mondo e ogni cosa che succede.

PROGRAMMA

Lezione 1

Cos'è l'economia. Essere e avere: la filosofia e la religione sono le scienze dell'essere; l'economia è la scienza dell'avere. Macro e microeconomia. Economia e mercati. Il sistema economico: un sistema di parti collegate e correlate. Le parti del sistema. Settori e segmenti.

Lezione 2

La filosofia dell'economia. Il metodo filosofico applicato all'economia. Metodo filosofico e metodo scientifico. La teoria del caos; ordine e disordine; teoria del caos e mercati. L'effetto farfalla: un sistema di parti collegate e correlate. Il principio di causa-effetto applicato all'analisi economica: uno studio più coerente delle correlazioni. Cause e concause. Cause latenti e cause non visibili. La prevedibilità dei fenomeni relativi.

Lezione 3

Dalla psicologia umana alla struttura del sistema. Gli istinti. I bisogni primari e i bisogni secondari. La gerarchia dei bisogni e la piramide di Maslow. La piramide riclassificata dei bisogni. Una lettura economica dei bisogni e della piramide dei bisogni. Bisogni e consumi. L'economia nasce come studio dei bisogni e sistema di produzione dei beni e servizi capaci di soddisfarli.

Lezione 4

La globalizzazione. Il punto di arrivo sistemico delle correlazioni. Il castello globale (di carte): spunti per un'analisi storica. Il significato profondo della globalizzazione. Verso un nuovo Far West felice. Il Big

Bang della modernità globale. Politica e geopolitica nel loro impatto sul sistema.

Lezione 5

La teoria della stagnazione secolare. Il contesto storico. Il declino dei tassi di crescita. La fine dello sfruttamento coloniale e la crisi del '29. La crisi demografica in Occidente. L'invecchiamento della popolazione. Massa monetaria e decremento demografico.
La maturità del sistema. Il reset della guerra. L'obsolescenza dei sistemi di potere. La crisi dei valori e delle regole.

Lezione 6

Il sistema "fiducia-crescita-inflazione". La correlazione fiducia-crescita. La correlazione crescita-inflazione. Le fasi cicliche della correlazione fiducia-crescita-inflazione. Tabella circolare degli sviluppi ciclici.

Lezione 7

La fiducia, motore invisibile della crescita. I livelli generali di fiducia. Fiducia dei consumatori e propensione alla spesa. Elementi che incidono sulla fiducia dei consumatori. La velocità di circolazione della moneta. L'energia potenziale di un sistema. La fiducia delle imprese. Elementi che agiscono sulla fiducia delle imprese. La fiducia degli investitori. La fiducia come lente per guardare il mondo. La fiducia come motore dei mercati e del ciclo economico.

Lezione 8

La crescita. La domanda aggregata e la domanda interna. L'offerta. Il prodotto interno lordo (PIL). L'indice di variazione del PIL. La lettura delle variazioni del PIL. L'errore di questa formula. PIL nominale e PIL reale. Il deflatore del PIL. Metodi di calcolo del PIL. Parti componenti del PIL. I consumi e gli investimenti non finanziari. La produzione. Le scorte. La spesa pubblica. Esportazioni e importazioni. L'occupazione. Cosa può influenzare la crescita e la crescita attesa. Gli utili aziendali, altro lato della crescita.

Lezione 9

L'inflazione. Cos'è l'inflazione. Gli effetti dell'inflazione. Al centro dell'inflazione: tassi e inflazione. Cosa compone un tasso. Come si muove un tasso: rendimento effettivo e prezzo. L'interferenza delle

Banche centrali. I tipi di inflazione: inflazione da domanda e inflazione da costi. La misura dell'inflazione. L'indice dei prezzi al consumo. L'indice dei prezzi alla produzione. Inflazione *core* e inflazione *head-line*. Inflazione tendenziale e congiunturale; dati anno su anno, dati mese su mese. Inflazione corrente e inflazione attesa. A chi giova l'inflazione. Cosa può influenzare l'inflazione e l'inflazione attesa. La deflazione. La stagflazione.

Lezione 10

Le Banche centrali e la politica monetaria. Gli strumenti della politica monetaria. Dagli strumenti agli obiettivi. Il ruolo delle banche. La liquidità del sistema. Il grado di facilità di accesso al credito. Stato corrente e orientamento della politica monetaria. Le Banche centrali. La Federal Reserve. I tassi e gli obiettivi della Federal Reserve. La Banca centrale europea (BCE). I tassi e gli obiettivi della BCE. Il tasso di riferimento delle Banche centrali.

Lezione 11

Il ciclo economico. Ciclicità e ciclo. La struttura del ciclo economico. Le 4 fasi classiche: ripresa, crescita, rallentamento e contrazione. Una riclassificazione del ciclo economico: espansione e recessione; crescita e rallentamento tendenziale. I motivi del ciclo economico. Relazione temporale tra politica monetaria e ciclo economico. Ciclo economico e ciclo di borsa.

Lezione 12

Come i dati macro muovono i mercati: confronto tra dato precedente, attese e dato in uscita. Le stime e il consenso degli analisti. Variazione delle stime di consenso nel tempo: questo in ogni istante è il principale motore dei prezzi e dei mercati.

SCUOLA DI INVESTIMENTO

INTRODUZIONE

Il portafoglio azionario costruito con i titoli giusti e una gestione efficiente della copertura guadagna sempre, in ogni condizione di mercato, qualunque cosa succeda.

PROGRAMMA

Lezione 1

Come si guadagna in borsa: investimento e trading. La strategia di accumulo in un trend rialzista. Ridurre nelle fasi di incertezza. Come identificare un trend rialzista. Come identificare le fasi di incertezza.

Lezione 2

Valore e prezzo.

Lezione 3

Azioni *growth-sensitive*, azioni *value* e azioni difensive. Azioni cicliche e azioni anticicliche. Il coefficiente Beta. Il Beta di portafoglio.

Lezione 4

Come si costruisce un portafoglio azionario coperto da futures.

Lezione 5

Come si scelgono i titoli (parte 1). Elementi basici di analisi fondamentale: il fair value come attualizzazione degli utili futuri, correttamente stimati, riportati a oggi ad un tasso corretto per il rischio.

Lezione 6

Come si scelgono i titoli (parte 2). Elementi basici di analisi economica. Identificare il trend di medio termine dei mercati di riferimento. Prevalenza di titoli growth-sensitive nelle fasi crescenti; prevalenza di titoli value, difensivi o anticiclici nelle fasi decrescenti o volatili.

Lezione 7

L'analisi macroeconomica. L'ipotesi principale di scenario (medio termine). L'ipotesi secondaria di scenario (breve termine). L'impatto delle analisi di scenario sulla composizione del portafoglio.

Lezione 8

Gli utili delle società. Come vengono prodotti gli utili delle società: una brevissima sintesi del bilancio aziendale e dei modi in cui una società realizza il suo business e produce utili.
Come gli utili aziendali (così come i dati macro) muovono i mercati. Confronto tra dato precedente, attese e dato in uscita.

Le comunicazioni periodiche delle società; la trimestrale. Le news.
Le stime di consenso degli analisti. Variazione delle stime nel tempo: questo in ogni istante è il principale motore dei prezzi e dei mercati.

Lezione 9

La costruzione del portafoglio: la gestione della copertura (parte 1). Strumenti per capire e prevedere il movimento successivo dei mercati: movimenti intraday di breve e brevissimo termine. L'indicatore DF.

Lezione 10

La costruzione del portafoglio: la gestione della copertura (parte 2). Strumenti per capire e prevedere il movimento successivo dei mercati: movimenti di medio termine. L'indicatore economico.

Lezione 11

La corretta operatività su un singolo titolo. Come si sceglie il titolo: analisi fondamentale e analisi tecnica. Individuazione del prezzo di entrata. Individuazione dello stop-loss. Individuazione del target: target di prezzo e target di tempo. Applicazione del trailing-stop a protezione del guadagno.

Lezione 12

Un esempio di portafoglio.

Lezione 13

Analisi fondamentale di un titolo azionario.

SCUOLA DI TRADING

INTRODUZIONE

Di modi per fare trading ce ne sono tanti. Qualcuno guadagna, molti perdono. Non entro nel merito. Io lavoro sui mercati dal 1991. In tutti questi anni ho avuto tanti successi, che potete vedere nella mia biografia.

Qui presento il mio metodo di trading. È basato su un indicatore che legge la forza sotterranea del mercato, e quindi ne "prevede" i

movimenti successivi intraday, in assenza di elementi perturbanti che possono in ogni istante cambiare gli equilibri, le forze e le spinte.

Insegno le mie tecniche di entrata, di gestione della posizione e di uscita; propongo poi una formazione economica generale, e offro tutti gli elementi che servono, se usati con metodo e disciplina, per guadagnare con il trading.

PARTE 1. STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEL TRADER

PROGRAMMA

Lezione 1

Come si guadagna nel trading. Cosa sono oggi i mercati. Scalping e trading di posizione. Gli HFT e tutti i software che rendono difficile guadagnare nel trading. Un metodo scientifico di analisi e di trading.

Lo studio. Cosa studiare. La ricerca dei dati e delle informazioni. Dove cercare. A cosa credere e a cosa non credere. I dati per l'analisi fondamentale. I dati per l'analisi economica. I dati per l'analisi tecnica. Tanti metodi di analisi: tutti importanti, ma nessuno da solo è sufficiente. La sinergia della coralità delle analisi.

Lezione 2

I grafici e l'analisi tecnica: le candele giapponesi: pattern e configurazioni.

Lezione 3

I grafici e l'analisi tecnica: lo stocastico; la logica e il funzionamento stocastico; settaggi.

Lezione 4

I grafici e l'analisi tecnica: i punti di Pivot.

Lezione 5

I grafici e l'analisi tecnica: le medie mobili.

Lezione 6

I grafici e l'analisi tecnica: la ricerca del trend. L'identificazione e l'analisi delle correlazioni.

Lezione 7

L'analisi volumetrica. I volumi orizzontali. Il POC e gli altri livelli. Livelli con valore intraday e livelli con valore decrescente al passare del tempo.

Lezione 8

Il book e l'analisi degli scambi.

Lezione 9

L'analisi ciclica o analisi dei tempi.

Lezione 10

L'indicatore DF. Regole generali di funzionamento. Voci di trend. Voci di volatilità.

PARTE 2. TECNICHE OPERATIVE

PROGRAMMA

Lezione 1

Analisi economiche: l'ipotesi principale e l'ipotesi secondaria di scenario. La lettura dell'indicatore DF. Analisi grafiche.

Lezione 2

Tecniche di entrata. Set-up sui livelli (parte 1)

Entrata al touch di un livello, ipotizzandone la tenuta e l'inversione del prezzo, ipotesi avallata dall'indicatore.

Lezione 3

Tecniche di entrata. Set-up sui livelli (parte 2)

Entrata alla rottura di un livello, ipotizzando la prosecuzione del movimento, ipotesi avallata dall'indicatore.

Lezione 4

Tecniche di entrata. Set-up stocastico

Entrata al trigger stocastico, con ipotesi direzionale avallata dall'indicatore; settaggi. Taglio dal basso verso l'alto della linea 20: trigger Long. Taglio dall'alto verso il basso della linea 80: trigger Short.

Lezione 5

Tecniche di entrata. Set-up numerico Tabella

Un setup di ingresso il cui trigger è un valore dell'indicatore: l'entrata è a mercato e non considera nessun aspetto grafico. L'entrata non è grafica, ma dipende esclusivamente dal valore dell'indicatore.

Lezione 6

Tecniche di gestione e chiusura della posizione: stop-loss

Entry-point e stop Loss. Dove si mette lo stop-loss.

Lezione 7

Tecniche di gestione e chiusura della posizione: stop in pari

Stop in pari. Dove e quando si mette lo stop in pari.

Lezione 8

Tecniche di gestione e chiusura della posizione: il Target

Tecniche di identificazione del target ottimale, in base all'indicatore. Riflessioni sul risk-reward.

Lezione 9

Tecniche di gestione e chiusura della posizione: il Trailing-stop a protezione del guadagno.

Lezione 10

Psicologia del trading. La gestione emotiva delle posizioni. Gestione delle posizioni in guadagno: la regola del target. Gestione delle posizioni in perdita: la regola dello stop-loss; l'accettazione delle perdite, che fanno parte del gioco. Cosa si fa dopo una perdita.
I nemici esterni. Le insidie dei grafici; le insidie del book: gli HFT e altri software che modificano il book. Il controllo dell'emotività. I nemici interni: avidità e paura.

La disciplina: usare sempre gli stessi parametri e la stessa size, negli stessi casi e negli stessi tempi. Il piano di trading; il diario di trading. Il tempo dell'analisi.

Esperienza. Fiducia nel metodo e consapevolezza nei propri mezzi. Calma e tranquillità, nonostante la battaglia sui grafici e nel book. La meditazione. La costanza. Quanto tempo dedicare al trading; con quali obiettivi: i miraggi e gli obiettivi ragionevoli. I fallimenti, le cadute; rialzarsi dopo ogni caduta. Misurare e dosare con scrupolo il tempo di trading: evitare l'overtrading.

Conclusioni

Punti di forza del metodo. Scientificità, oggettività. Numeri già realizzati. Una base economica per un metodo grafico. Libertà finanziaria come obiettivo.

PARTE 3. CORSO SULLE CORRELAZIONI

PROGRAMMA

Lezione 1

Cosa sono le correlazioni. Perché esistono. Quando e perché funzionano. Un unico sistema fatto di parti collegate e correlate. L'effetto farfalla.
Le principali correlazioni. Correlazioni dirette. Correlazioni inverse.
"Analisi tecnica intermarket" di John J. Murphy.

Lezione 2

Le diverse asset class. Azioni growth sensitive, azioni value e azioni difensive. Azioni cicliche e anticicliche. Bond. Il merito creditizio; bond a rating alto e bond a rating basso. L'oro, il petrolio e le altre materie prime. Il bitcoin e le criptovalute. Interazioni fra le parti: utilizzi di analisi previsiva; utilizzi di portafoglio.

Lezione 3

Le valute. Valute growth sensitive e valute difensive. La piramide delle valute.

Lezione 4

La teoria della distribuzione dei flussi. Rapporti tra tassi, prezzi dei bond e prezzi delle azioni. La correlazione diretta tassi-azioni. La correlazione inversa bond-azioni. Quando funziona e quando non funziona.

Lezione 5

La distribuzione dei flussi. DF coerente: fase Risk-on e fase Risk-off.

Lezione 6

La distribuzione dei flussi. DF non coerente: fase Buy-all e fase Sell-off.

Lezione 7

"Analisi tecnica intermarket" di John J. Murphy, parte 1.

Lezione 8

"Analisi tecnica intermarket" di John J. Murphy, parte 2.

PARTE 4. CAMPO ESTIVO

PROGRAMMA

Primo giorno

Seduta di analisi economica in ottica temporale di medio-lungo termine.

Ognuno dei giorni successivi

Analisi economica in ottica di breve termine, con screening sulla seduta in corso. Analisi previsiva dei dati macro più importanti in uscita nella giornata: dato precedente e dato atteso. Previsione e studio del dato in uscita e previsione del movimento successivo del mercato.

Analisi del MINISP in ottica intraday: analisi tecnica, analisi volumetrica e studio dei livelli delle opzioni.

Apertura di una posizione sul MINISP in base alle regole insegnate nella scuola. Chiusura intraday. Stop-loss. A seguire: stop in pari e target (ordine OCO). Trailing-stop.

Commento ad ogni fase dell'operazione.

SCUOLA DI SCOMMESSE SPORTIVE

Come guadagnare 1000 euro al mese investendone 500

PROGRAMMA

Lezione 1

Cosa sono le scommesse sportive.

Lezione 2

Il money-management. La misura del rischio.

Lezione 3

Come si fanno le scommesse sportive.

Lezione 4

Le quote.

Lezione 5

Le value bet.

Lezione 6

Le scommesse antepost e le scommesse live.

Lezione 7

La scommessa sul singolo evento.

Lezione 8

Le multiple.

Lezione 9

Il metodo di accumulo settimanale delle posizioni.

Lezione 10

Il metodo di un solo weekend.

Conclusioni

Esempi pratici.